



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

---

*Documento di seduta*

---

**A8-0009/2015**

22.1.2015

**\***

## **RELAZIONE**

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla dichiarazione di accettazione da parte degli Stati membri, nell'interesse dell'Unione europea, dell'adesione dell'Armenia alla convenzione dell'Aia del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori  
(COM(2011)0917 – C8-0269/2014 – 2011/0452(NLE))

Commissione giuridica

Relatore: Heidi Hautala

### ***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione
- \*\*\* Procedura di approvazione
- \*\*\*I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- \*\*\*II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- \*\*\*III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

### ***Emendamenti a un progetto di atto***

#### **Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne**

Le soppressioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in *corsivo grassetto* nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

#### **Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato**

Le parti di testo nuove sono evidenziate in *corsivo grassetto*. Le parti di testo soppresse sono indicate con il simbolo ■ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in *corsivo grassetto* il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.

A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	5
MOTIVAZIONE.....	6
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	7



## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla dichiarazione di accettazione da parte degli Stati membri, nell'interesse dell'Unione europea, dell'adesione dell'Armenia alla convenzione dell'Aia del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori**

**(COM(2011)0917 – C8-0269/2014 – 2011/0452(NLE))**

**(Consultazione)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(2011)0917),
  - visto l'articolo 38, paragrafo 4, della convenzione dell'Aia del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori,
  - visti l'articolo 81, paragrafo 3, e l'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali è stato consultato dal Consiglio (C8-0269/2014),
  - visto il parere della Corte di giustizia del 14 ottobre 2014,
  - visti l'articolo 59 e l'articolo 108, paragrafo 7, del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione giuridica (A8-0009/2015),
1. approva la proposta di decisione del Consiglio e approva l'accettazione dell'adesione;
  2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e dell'Armenia.

## MOTIVAZIONE

La convenzione dell'Aia del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori è uno strumento di massima importanza, ratificato da tutti gli Stati membri dell'Unione europea.

La convenzione introduce un sistema che permette agli Stati contraenti di cooperare per trovare soluzione ai casi di sottrazione internazionale di minori.

Il problema si presenta generalmente quando una coppia si separa. Se i coniugi provengono da Stati diversi sussiste la tentazione di sfruttare la mancanza di cooperazione tra gli Stati interessati per ottenere l'affidamento dei figli. La stampa è piena di notizie relative a sottrazioni internazionali di minori a seguito di una separazione o di un divorzio.

Il problema principale in questi casi è la tendenza dei sistemi giuridici dei singoli Stati a praticare favoritismi in base alla nazionalità. Succede sovente che i tribunali di entrambi gli Stati coinvolti si dichiarino competenti e che ciascuno di essi assegni l'affidamento del minore al genitore cittadino dello Stato in cui si trova il tribunale.

L'intento della convenzione in questione è quello di dirimere tali situazioni a livello internazionale, stabilendo che il tribunale competente e la legge applicabile sono quelli dello Stato di residenza del minore. La convenzione introduce inoltre un sistema per assicurare il ritorno immediato del minore sottratto.

L'Unione europea ha attualmente competenza esterna esclusiva in questo settore, come confermato dalla Corte di giustizia nel parere 1/13. Gli Stati membri non agiscono quindi più per conto proprio. Il problema è che la convenzione non prevede l'azione autonoma di organizzazioni internazionali, il che ha reso necessaria una decisione del Consiglio che invita gli Stati membri ad accettare, ognuno rispetto al proprio territorio, l'adesione dell'Armenia alla convenzione e di conseguenza l'entrata in vigore effettiva della convenzione nei casi riguardanti l'Unione europea e detto paese.

L'adesione dell'Armenia alla convenzione è da accogliere con favore e la relatrice la appoggia pienamente, soprattutto perché molti cittadini dell'Unione europea ne sono originari. I minori aventi legami con la comunità armena troveranno così protezione contro le sottrazioni.

La relatrice propone pertanto al Parlamento di approvare la proposta senza modifiche, in modo da garantire che i minori in questione godano di protezione a livello di UE.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	20.1.2015
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :            21 - :            2 0 :            0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Max Andersson, Joëlle Bergeron, Marie-Christine Boutonnet, Jean-Marie Cavada, Kostas Chrysogonos, Therese Comodini Cachia, Mady Delvaux, Andrzej Duda, Rosa Estaràs Ferragut, Laura Ferrara, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Mary Honeyball, Dietmar Köster, Gilles Lebreton, António Marinho e Pinto, Jiří Maštálka, Emil Radev, Julia Reda, Pavel Svoboda, Axel Voss, Tadeusz Zwiefka
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Daniel Buda, Sergio Gaetano Cofferati, Luis de Grandes Pascual, Pascal Durand, Angel Dzhambazki, Heidi Hautala, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Angelika Niebler, Virginie Rozière, Viktor Uspaskich, Cecilia Wikström